

# BOLLETTINO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

N. 26

## INDICE

---

COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI Riunione di mercoledì 12 gennaio 2022	<i>Pag.</i>	5
UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI CONSIGLIO DI PRESIDENZA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA Riunione congiunta di lunedì 24 gennaio 2022	»	6



---

UFFICIO DI PRESIDENZA  
COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI

---



**COLLEGIO DEI DEPUTATI QUESTORI****Riunione di mercoledì 12 gennaio 2022, ore 17****S O M M A R I O**

1) Elezione del Presidente della Repubblica .....	Pag.	5
2) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati. ....	»	5
3) Altre deliberazioni .....	»	5

**1) Elezione del Presidente della Repubblica.**

Il Collegio delibera le modalità organizzative, logistiche e le misure sanitarie in occasione della prossima elezione del Presidente della Repubblica.

**2) Applicazione dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento per il trattamento previdenziale dei deputati..**

Il Collegio delibera sulla materia in titolo.

**3) Altre deliberazioni.**

3.1) Deliberazione del 27 dicembre 2021 concernente la proroga delle misure volte a prevenire la diffusione del Covid-19 e a gestire nelle sedi della Camera le eventuali emergenze ad esso connesse.

3.2) Deliberazione del 5 gennaio 2022 concernente l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione delle vie respiratori FFP2 in tutte le sedi della Camera dei deputati.

**La riunione termina alle ore 17,50.**

*Si ricorda che ai sensi dell'articolo 79, comma 3, lettera a), del Regolamento di Amministrazione e contabilità, la pubblicità delle deliberazioni del Collegio dei deputati*

*Questori aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, ivi incluse le consulenze e le collaborazioni, è assicurata con l'inserimento nel sito internet della Camera dell'elenco allegato alla relazione semestrale presentata ai sensi dell'articolo 74, comma 1, lettera a), del medesimo Regolamento.*

**UFFICIO DI PRESIDENZA  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI**

**CONSIGLIO DI PRESIDENZA  
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA**

**Riunione congiunta di lunedì 24 gennaio 2022, ore 10,05**

**S O M M A R I O**

- 1) Comunicazioni del Presidente della Camera quale Presidente del Parlamento in seduta comune ..... Pag. 6

**1) Comunicazioni del Presidente della Camera quale Presidente del Parlamento in seduta comune.**

Il Presidente Fico avverte che la riunione odierna è stata convocata per procedere ad alcuni adempimenti propedeutici alla riunione del Parlamento in seduta comune per l'elezione del Presidente della Repubblica.

Ricorda che per prassi costituzionale il Presidente della Camera, in qualità di Presidente del Parlamento in seduta comune, procede alla verifica dei poteri dei delegati eletti dai Consigli regionali nonché alla decisione su eventuali ricorsi o contestazioni formulate al riguardo; ciò avviene consultati gli Uffici di Presidenza congiunti dei due rami del Parlamento.

Tale verifica, come più volte è stato ribadito nelle riunioni congiunte dei due Uffici di Presidenza (da ultimo, nella riunione congiunta degli Uffici di Presidenza del 29 gennaio 2015), ha natura formale, nel rispetto dell'autonomia dei Consigli regionali.

Essa ha luogo sulla base dei verbali trasmessi dai Consigli ed è volta esclusivamente ad accertare che da parte dei medesimi sia stato adottato un sistema di votazione in grado di

assicurare il rispetto del dettato costituzionale relativo alla rappresentanza delle minoranze.

L'articolo 83, secondo comma, della Costituzione, prevede infatti che all'elezione del Presidente partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato.

Comunica quindi, come risulta dai predetti verbali – che sono stati trasmessi in copia a tutti i componenti dei due Organi – che ogni Regione, con l'eccezione della Valle d'Aosta, ha adottato un sistema di voto limitato ed ha eletto un delegato in rappresentanza delle minoranze. Fa inoltre presente che non sono stati presentati ricorsi.

Nessuno chiedendo di intervenire, visto l'articolo 83, comma secondo, della Costituzione e visti i verbali delle sedute dei Consigli regionali, avverte che si intende positivamente conclusa la verifica dei poteri per tutti i delegati regionali.

Quanto ai profili logistici e di accesso a Palazzo Montecitorio, fa presente che è stata predisposta dai deputati Questori un'apposita circolare ed è stato inviato un promemoria a tutti i Gruppi. Di queste iniziative sono stati

informati anche i Gruppi presso il Senato.

Precisa che le misure adottate, definite sulla base dei criteri indicati dai consulenti sanitari alla luce dell'attuale andamento dell'epidemia da SARS – COVID 19, nel rispetto del principio di massima precauzione, osservato alla Camera dall'inizio della pandemia, intendono garantire in sicurezza le operazioni di voto e la più ampia partecipazione alla cerimonia del giuramento.

Ricorda che ai fini dell'accesso alle sedi della Camera è necessario il possesso di una valida certificazione verde, che deve essere esibita ad ogni accesso. È inoltre necessario che la temperatura rilevata agli ingressi sia inferiore a 37,5°. Ai fini della partecipazione al voto, possono altresì accedere alle sedi della Camera i senatori, i deputati e i delegati regionali che presentino una temperatura corporea superiore a 37.5° a condizione che gli interessati, previa valutazione medica in ordine alla sussistenza di sintomi o segni di interessamento dell'apparato respiratorio, si sottopongano a tampone antigenico presso le postazioni allestite presso la Camera e che lo stesso dia esito negativo.

Nelle sedi della Camera devono essere indossate correttamente e in ogni circostanza mascherine di tipo FFP2. Devono essere rispettate le misure generali di prevenzione della diffusione dell'epidemia: costante igienizzazione delle mani e mantenimento del distanziamento interpersonale di almeno un metro.

Il perimetro dell'Aula comprende sia l'emiciclo sia le tribune.

Fa presente che il comportamento del deputato, del senatore o del delegato regionale che, avendo fatto ingresso alla Camera in violazione dell'obbligo di esibizione della certificazione verde, intenda partecipare alla seduta – fatte salve ulteriori valutazioni sul piano disciplinare – potrà essere ricondotto alle previsioni degli articoli 59 e 60 del Regolamento della Camera, in quanto “contegno” che “turba” “l'ordine della seduta”, determinando, in esito a richiami all'ordine, l'esclusione dall'Aula per tutta la restante durata della seduta comune per l'elezione del Presidente della Repubblica. Ciò è in

conformità a quanto stabilito per le sedute dell'Assemblea della Camera e – a quanto consta – anche del Senato. Potendo la seduta comune, che è unica, protrarsi per più giornate, l'esclusione dall'Aula avrà dunque effetto per tutte le giornate fino alla conclusione della stessa seduta comune.

Durante la seduta per l'elezione del Presidente della Repubblica, nella fase del voto l'accesso all'emiciclo sarà consentito sulla base delle modalità organizzative della chiama, che procederà per fasce orarie prestabilite e per gruppi di 50 elettori, definiti in ordine alfabetico (iniziando dai senatori, con precedenza per i senatori a vita, per proseguire con i deputati e quindi con i delegati regionali). Alla luce delle funzioni ad essi attribuite dal Regolamento della Camera, potranno altresì accedere all'emiciclo tutti i Segretari di Presidenza della Camera e i deputati Questori.

Nella fase dello spoglio, l'accesso all'emiciclo sarà, invece, assicurato ad un numero di parlamentari pari a 200, distribuiti fra i Gruppi parlamentari della Camera e del Senato, sulla base della relativa consistenza numerica. Non concorrono al raggiungimento del contingente assegnato a ciascun Gruppo i componenti dell'Ufficio di Presidenza della Camera e del Consiglio di Presidenza del Senato, che, quindi, sono in aggiunta.

Nell'una e nell'altra fase, l'accesso alle tribune sarà consentito fino alla occupazione dei posti disponibili, senza assegnazione preventiva, tenuto conto della necessità di mantenere il distanziamento.

Sarà comunque possibile seguire la seduta per la votazione attraverso gli schermi collocati al piano Aula e presso le Aule delle Commissioni appositamente allestite.

Fa inoltre presente che anche i parlamentari e i delegati regionali in quarantena o in isolamento in base alle vigenti misure di prevenzione dal rischio di infezione da SARS-CoV-2 potranno partecipare alla votazione per l'elezione del Presidente della Repubblica.

È a tal fine prevista l'espressione del voto in un'apposita postazione ubicata presso l'area esterna di pertinenza della Camera sita in via della Missione – alla quale sarà possibile fare

accesso con un mezzo privato o sanitario – dove avverranno le operazioni di voto in condizioni di rispetto delle vigenti misure di sicurezza sanitaria. A ciascuno degli aventi diritto sarà attribuita una fascia oraria nella quale effettuare le operazioni di voto. Gli eventuali spostamenti degli interessati dal comune di residenza fino al comune di Roma e all'interno del comune di Roma si svolgeranno secondo le modalità previste dal decreto-legge 21 gennaio 2022, n. 2.

Per poter esercitare il voto, gli interessati devono presentare apposita richiesta alla Presidenza della Camera, unitamente al certificato medico che attesti la ricorrenza, quale requisito legittimante, di una condizione di quarantena o isolamento rispetto all'infezione da SARS-CoV-2.

Per la seduta per il giuramento del Presidente eletto, tenuto conto delle modalità di svolgimento e di durata della stessa, si prevede la piena occupazione dei posti disponibili nell'emiclo e in tribuna, senza, quindi, limitazioni connesse al distanziamento, a condizione che tutti coloro che intendano partecipare alla seduta eseguano un tampone antigenico di terza generazione, da effettuare necessariamente presso le postazioni allestite presso la Camera e presso il Senato nella stessa giornata in cui è convocato il Parlamento in seduta comune. All'esito negativo del tampone, sarà consegnato a ciascun parlamentare uno specifico *badge* per l'emiclo o per le tribune.

Aggiunge che nella riunione congiunta delle Conferenze dei presidenti di Gruppo, che avrà luogo alle ore 12, sarà definita la successione degli scrutini da svolgere e i relativi orari. La durata complessiva di ogni scrutinio sarà di circa cinque ore e mezza/sei.

In Aula saranno installate tre cabine.

Per dare il massimo ordine possibile alla votazione, anche in considerazione dell'esigenza di rispettare la richiamata organizzazione della chiama per fasce orarie, è opportuno che non siano avanzate richieste di variazione dell'ordine previsto della chiama medesima.

Ricorda, inoltre, che i Segretari di Presidenza della Camera collaborano con il Presidente, ai

sensi dell'articolo 11 del Regolamento, al fine di assicurare la regolarità delle operazioni di voto e di scrutinio.

In particolare in Aula i segretari: provvedono alla chiama; al termine delle votazioni, ricevono le urne e procedono ad estrarre le schede; effettuano il conteggio delle schede scrutinate prima della proclamazione; possono essere chiamati dal Presidente a coadiuvarlo nelle altre operazioni di scrutinio.

Due Segretari di Presidenza della Camera assistono alle operazioni di voto che hanno luogo nella postazione di voto collocata in via della Missione, sottoscrivendo un apposito verbale a conclusione delle operazioni di voto medesime.

Il Presidente della Camera, in quanto Presidente del Parlamento in seduta comune, procede allo spoglio delle schede alla presenza del Presidente del Senato.

In sede di spoglio verrà data lettura di tutte le schede, ad esclusione di quelle identificabili come nulle.

Per quanto riguarda l'attribuzione dei voti, va assicurata a ciascun membro del collegio la libera espressione del proprio voto sempre che sia univocamente attribuibile a un cittadino in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 84 della Costituzione. Conseguentemente, secondo un orientamento assolutamente consolidato, è da escludersi che la Presidenza possa dare indicazioni vincolanti circa la forma con la quale ciascun elettore è chiamato ad esprimere il proprio voto.

Invita comunque tutti i membri del collegio a usare nell'espressione del voto la forma più sobria ed essenziale e egli stesso si atterrà a tale principio, dando lettura del solo cognome ove la scheda rechi solo tale indicazione ovvero quando, pur riportando altre notazioni, sia comunque univocamente individuabile il soggetto cui è attribuito il voto. Procederà a leggere nome e cognome soltanto nel caso in cui entrambi siano riportati nella scheda e la lettura del solo cognome non consenta l'univoca attribuzione del voto.

Alla luce di ciò l'indicazione tanto del nome quanto del cognome risulta opportuna qualora vi sia la volontà dell'elettore di indicare un



soggetto non appartenente al contesto politico-parlamentare o vi sia il rischio di omonimia, al fine di evitare che il voto, in quanto non univocamente attribuibile, possa essere considerato “disperso”.

Quanto alle schede nulle, saranno considerate tali, a titolo esemplificativo, le schede che: recano più di un nominativo; recano espressioni sconvenienti; non contengono indicazioni di voto, ma altre espressioni o segni; recano un contenuto illeggibile; recano segni evidenti di riconoscimento (in tale ipotesi possono rientrare anche i casi di schede materialmente deteriorate o compilate in modo palesemente anomalo); recano il nome di candidati che risultino sprovvisti dei requisiti di eleggibilità stabiliti dalla Costituzione, e cioè cittadinanza italiana, 50 anni di età e godimento dei diritti civili e politici.

In sede di scrutinio saranno considerati nulli i voti riferiti a persone per le quali sia stata accertata la mancanza dei requisiti di eleggibilità mentre saranno considerati dispersi i voti che non sia risultato possibile attribuire univocamente a una determinata persona. Saranno, altresì, considerati dispersi i voti inferiori a due.

Al termine delle operazioni di scrutinio, i Segretari di Presidenza sottoscrivono apposito verbale.

Per la validità delle operazioni di scrutinio, come ha chiarito la Giunta per il Regolamento della Camera in un parere espresso in data 30 settembre 1998, il cui disposto ha trovato conferma anche nella successiva prassi, è richiesto che alle operazioni medesime partecipi la maggioranza dei deputati Segretari in carica, quindi nel nostro caso sette.

Se non vi sono osservazioni, rimane così stabilito. Chiede se vi siano richieste di intervento.

Il senatore Vicepresidente Calderoli chiede se chi non abbia risposto alla prima chiama possa votare al termine della chiama del rispettivo ramo del Parlamento o anche a conclusione della chiama generale.

Il Presidente Fico assicura che sono

consentite entrambe le possibilità.

*(L'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e il Consiglio di Presidenza del Senato della Repubblica prendono atto)*

**La riunione termina alle ore 10,20.**





